

**VERBALE N. 10
SEDUTA DELLO 07/02/2024**

(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale)

L'anno 2024 (duemilaventiquattro) il giorno 07 (Sette) del mese di Febbraio, la Quarta Commissione Consiliare è **convocata in modalità on-line secondo quanto previsto dal Dispongo del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 109985 del 31 marzo 2022 e, secondo quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento del Consiglio Comunale, in sede consultiva alle ore 09,00 con il seguente ordine dei lavori:**

- Comunicazioni della Presidente;
- Esame ed espressione di parere sulla **MOZIONE n. 602-2023** Oggetto: "Universalizzazione del divieto di ricorso alla surrogazione di maternità da parte del cittadino italiano" Proponenti: Federico Bussolin, ~~Michela Monaco~~, Luca Tani, Massimo Sabatini. Interverranno, telematicamente, la Dott.ssa Maria Elisabetta Coccia, Professore Associato Ginecologia ed Ostetricia, Direttore SOD PMA AOU Careggi e la Dott.ssa Claudia Livi, Direttrice Sanitaria Centro Demetra.
- Approvazione verbali precedenti sedute;
- Varie ed eventuali.

Per la segreteria della Commissione Consiliare è presente Angela Giabbanelli.

Per la diretta streaming è presente Antonina Santa Ferrara.

Sono presenti la Dott.ssa Maria Elisabetta Coccia, Professore Associato Ginecologia ed Ostetricia, Direttore SOD PMA AOU Careggi, la Dott.ssa Claudia Livi, Direttrice Sanitaria Centro Demetra ed il Consigliere proponente Federico Bussolin.

Alle ore 09,00 sono presenti la Presidente Mimma Dardano, il Consigliere Leonardo Calistri, il Consigliere Franco Nutini ed il Consigliere Massimo Sabatini; alle ore 09,01 da report presenze è presente il Consigliere Andrea Asciti.

La Segretaria procede all'appello nominale dei componenti della Commissione Consiliare a cui rispondono i/le seguenti Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Dardano Mimma	
Vice Presidente	Cellai Jacopo	
Componente	Armentano Nicola	
Componente	Asciti Andrea	
Supplente	Conti Enrico	Donata Bianchi
Componente	Calistri Leonardo	
Componente	Nutini Franco	

Componente	Sabatini Massimo	
Componente	Laura Sparavigna	

e la Presidente Dardano dichiara aperta la seduta alle ore 09:07.

Prende la parola la Presidente Dardano per introdurre l'ordine dei lavori e presentare le ospiti la cui scelta è stata motivata per ampliare la tematica in esame.

Alle ore 09,10 è presente il Consigliere Stefano Di Puccio.

Prende la parola il proponente Consigliere Bussolin per illustrare l'atto in esame spiegando cosa sia la maternità surrogata, quali siano le normative attualmente in vigore ossia il divieto di porre in essere la maternità surrogata in Italia ma non esteso alla realizzazione della pratica all'estero e quali siano le motivazioni che hanno spinto a redigere lo stesso.

Alle ore 09,16 è presente il Consigliere Luca Tani;

Il Consigliere Bussolin conclude la presentazione dell'atto.

Prende la parola la Presidente Dardano che passa la parola alla Dott.ssa Livi, Direttrice Sanitaria Centro Demetra.

Interviene la Dott.ssa Livi per spiegare l'attività svolta dal Centro Demetra per aiutare le coppie che hanno problemi di concepimento sia con la fecondazione omologa che con quella eterologa; spiega che i numeri sono molto elevati, sia per motivi ambientali che hanno diminuito la fertilità dell'uomo che per innalzamento dell'età della donna; nel 2023 Demetra ha effettuato 2100 cicli di trattamenti e circa 680 cicli con donazioni di gameti e 1600 cicli di transfer di embrioni congelati; la Dott.ssa Livi spiega che, ovviamente, dietro a tutti questi trattamenti c'è molta sofferenza poiché tutte le coppie vorrebbero una procreazione naturale ma questo non è sempre possibile, per cui la fecondazione in vitro aiuta molte persone. Conclude spiegando che in tutti i centri Italiani ci sono circa 60.000 cicli annuali e, pertanto, il 4% di tutti i bambini nati sono nati da tecniche di procreazione assistita.

Interviene la Presidente Dardano chiedendo chiarimenti sugli effetti dell'universalizzazione del divieto di maternità surrogata sul Centro Demetra.

Risponde la Dott.ssa Livi spiegando che non produrrebbe alcun effetto sul Centro Demetra poiché, ad oggi, la gestazione per altri in Italia è vietata ma richiama l'attenzione sul fatto che vietare comporta lo spostamento verso luoghi ove la pratica è consentita, e così è successo per la donazione di gameti che, in Italia, è stata vietata per dieci anni dalla Legge n. 40/2004. Precisa la Dott.ssa Livi che, nell'80% dei casi la gestazione per altri verrebbe effettuata da coppie eterosessuali ove la donna non può, per vari motivi (malattie, problemi genetici) utilizzare il proprio utero e questo dovrebbe essere tenuto presente nel dibattito pubblico.

Interviene la Presidente Dardano per ringraziare la Dott.ssa Livi per i dati e le informazioni fornite e passa la parola alla Dott.ssa Coccia.

Interviene la Dott.ssa Coccia spiegando che, con la surroga di maternità, si sta prendendo in considerazione una percentuale veramente bassa di persone a fronte dell'esigenza molto diffusa di procreazione assistita su cui la Regione Toscana è molto all'avanguardia e, per tale motivo, si assiste a forte migrazione dalle altre Regioni d'Italia e, pertanto, andrebbe focalizzato su questo aspetto informando le coppie e le donne in ordine alla capacità di generare; prosegue spiegando che la gestazione per altri è vietata in Italia ma, in un mondo globalizzato ormai si trovano tutte le opportunità, ma trattasi di una nicchia con donne a cui è stato asportato l'utero ma questo mondo c'è ed è ben organizzato al di fuori dei centri specializzati, ma dobbiamo chiederci come tutelare e salvaguardare il bambino; prosegue spiegando che la fertilità si sta molto riducendo e si sta molto diffondendo la conservazione dei gameti, ma questo accade in Toscana e non in tutta Italia per cui il fenomeno della tutela della capacità riproduttiva maschile e femminile spetta a tutti noi e la Regione Toscana su 80.000 cicli in Italia, ne fa 10.000 con un forte fenomeno di arrivi da altre Regioni.

Interviene il Consigliere Armentano chiedendo al Consigliere Bussolin i numeri in ordine al fenomeno della gestazione per altri e chiede se possa dare chiarimenti sul tema giuridico trattato dall'atto, cioè il far divenire la gestazione per altri reato universale cioè oltre i confini del territorio italiano.

Risponde il Consigliere Bussolin che riporta dati tratti dal Corriere della Sera sui numeri della gestazione per altri e poi spiega che l'intento perseguito è che il bambino nato da maternità surrogata all'estero non possa essere riconosciuto figlio di entrambi i genitori ma, semmai, solo di colui che ha dato il proprio apporto biologico, per cui l'Ufficiale di stato Civile non può trascrivere tali atti di nascita stranieri.

Interviene la Presidente Dardano sottolineando che, da un punto di vista giuridico, non si può creare il reato universale.

Interviene il Consigliere Armentano chiedendo se la scelta della gestazione per altri è scelta primaria o deriva da insuccessi con altre tecniche.

Risponde la Dott.ssa Livi spiegando che le coppie che potrebbero chiedere la gestazione per altri sono coppie che non hanno l'utero disponibile per motivi vari, oncologici, genetici e, pertanto, neppure si rivolgono al Centro Demetra, per cui non dispongono di dati propri su questo.

Interviene la Dott.ssa Coccia fornendo dei dati numerici sulla surroga di maternità al fine di dimostrare che il ricorso a tale pratica è molto ridotto e, nell'ambito di tali casi le coppie omosessuali o single man sono pari al 7% per cui molto marginali.

Interviene il Consigliere Asciuti per sottolineare che non vengono evidenziati i rischi della procreazione assistita che comporta l'assunzione di ormoni con conseguenti problemi per la salute; spiega di essere contrario alla maternità surrogata indipendentemente dal sesso delle coppie e riporta il caso di una donna indiana che è morta a causa dei numerosi parti per maternità surrogata a cui seguiva la vendita del bambini, per cui ritiene che ci debba essere un no convinto alla maternità surrogata, indipendentemente da ciò che fanno altri paesi e poi sottolinea il fatto che ci sono tantissimi bambini abbandonati e, paradossalmente, in Italia va affrontato un iter burocratico molto farraginoso per l'adozione. Concorda sul fatto che vi è una riduzione di fertilità per vari motivi e che andrebbe fatta una adeguata formazione sulla fertilità anche nelle scuole.

Interviene il Consigliere Sabatini sottolineando che le situazioni di bambini da maternità surrogata anche se sono poche, devono essere affrontate e risolte e ci sono casi di donne sfruttate per portare avanti maternità per altri, magari segregate o che si nascondono, o casi di nascituri trattati come un prodotto a listino e questo apre un dibattito ed il problema deve essere risolto con una forma di divieto o limitazione; l'atto punta a vietare pratiche di sfruttamento, di traffico commerciale e di coercizione alla gestazione per altri, ma non si può limitarsi a fare una valutazione solo sulla rilevanza numerica poiché i casi ci sono e devono essere affrontati.

Interviene la Professoressa Coccia chiarendo di essere una cattolica ma invita a consultare i centri di maternità surrogata da cui appare che sono le donne che vogliono donare il proprio utero e che, in India, è stata vietata la maternità surrogata e poi cita l'esempio della donna di 67 anni che non avrebbe dovuto avere figli perché è necessario imparare a dire di no poiché bisogna attenersi a ciò che la natura ha stabilito, cioè che i figli devono essere fatti dalla donna fra i 20 ed i 35 anni e se si seguono determinate regole non vi sono rischi per la salute in caso di fecondazione assistita.

Interviene la Consigliera Sparavigna per sottolineare l'importanza di affrontare il tema nel suo complesso ritenendo che dovrebbe esserci una priorità di urgenza fra casistiche numerose rispetto a casistiche minoritarie, non perché un minore sia meno importante rispetto ad un altro ma perché un fenomeno è più comune rispetto ad un altro, ed in Italia ci sono vuoti legislativi su problematiche molto diffuse, per cui dovremmo cercare di avere un corpo normativo organico a sostegno della genitorialità e dei minori, attraverso un cambiamento di prospettiva che ci porterebbe ad avere una disciplina complessiva ed esauriente; conclude la Consigliera Sparavigna richiamando l'attenzione sul fatto che l'atto mira ad istituire una fattispecie penale e, da un punto di vista prettamente penalistico, uno dei punti cardine è il principio della territorialità per cui ritiene dubbioso il merito e la validità politica dell'atto e dichiara il proprio voto contrario all'atto che è distante dallo stato di diritto in cui siamo inseriti.

Alle ore 10,15 da report sedute si disconnette la Consigliera Monaco.

Interviene la Presidente Dardano per sottolineare che gli esperti in materia sono stati invitati per inquadrare la materia nel suo complesso ma, da un punto di vista giuridico, quanto si chiede nell'atto non è sostenibile.

Interviene il Consigliere Di Puccio sottolineando che appare strano come si possa cercare di impedire agli altri di avere figli limitando la libertà.

Le ospiti, Dott.ssa Livi e Dott.ssa Coccia, ringraziano e si disconnettono.

Alle 10,24, da mail Gruppo Consiliare, si disconnette il vVce Presidente Cellai.

Interviene il Consigliere Armentano per riportare l'attenzione sulla denatalità italiana che potrebbe essere combattuta anche non ostacolando il desiderio di genitorialità.

Interviene la Presidente Dardano precisando che è opportuno non ideologicizzare le sedute chiamando in causa vari soggetti poiché la seduta svolta è stata di natura tecnica.

L'espressione di parere sull'atto in esame viene rimandata.

Si procede all'appello finale a cui hanno risposto i/le seguenti Consiglieri/e:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Dardano Mimma	
Componente	Armentano Nicola	
Componente	Asciuti Andrea	
Supplente	Conti Enrico	Bianchi Donata
Componente	Calistri Leonardo	
Componente	Di Puccio Stefano	
Componente	Nutini Franco	
Componente	Sabatini Massimo	
Componente	Laura Sparavigna	
Componente	Tani Luca	

La Presidente Dardano ringrazia, saluta tutte/i e chiude la seduta alle ore 10.29.

Alla seduta hanno partecipato i/le seguenti Consiglieri/e:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Dardano Mimma	
Vice Presidente	Cellai Jacopo	
Componente	Armentano Nicola	
Componente	Asciuti Andrea	
Supplente	Conti Enrico	Bianchi Donata
Componente	Calistri Leonardo	
Componente	Di Puccio Stefano	
Componente	Monaco Michela	
Componente	Nutini Franco	
Componente	Sabatini Massimo	
Componente	Laura Sparavigna	
Componente	Tani Luca	

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta dello 06.03.2024.

La Segretaria
Angela Giabbanelli

La Presidente
Mimma Dardano



Angela Giobbeuli